



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA



# CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

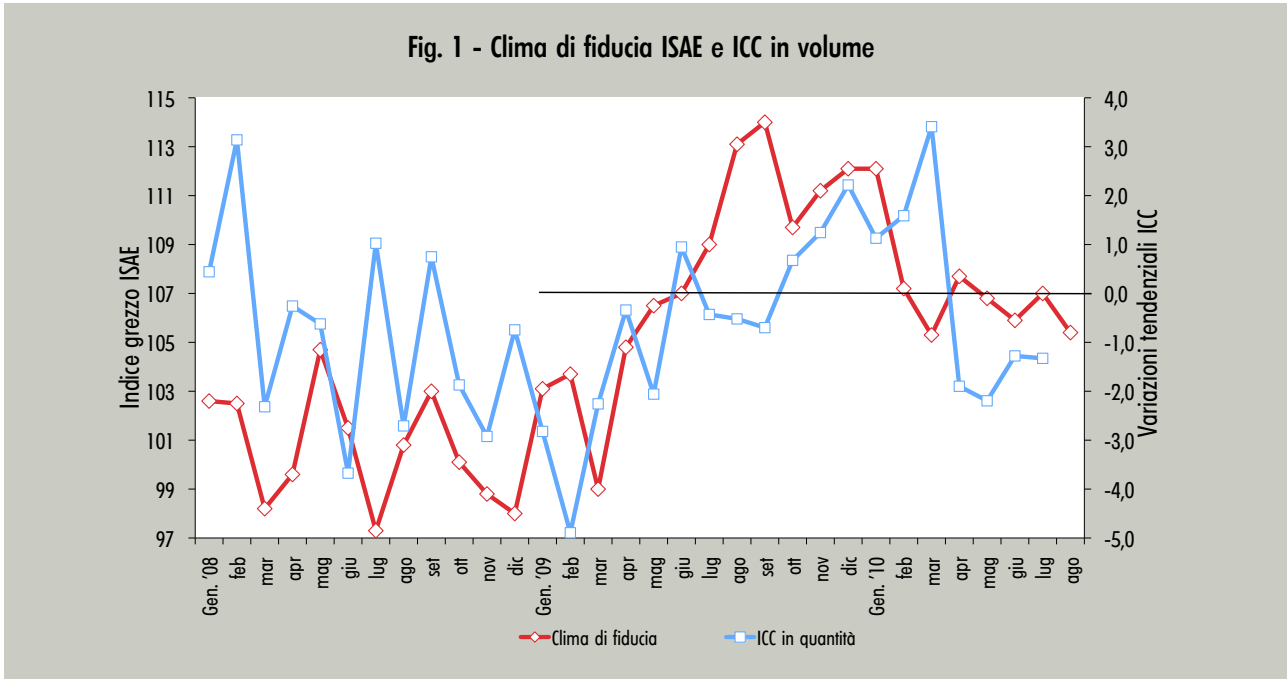
8

Ufficio Studi

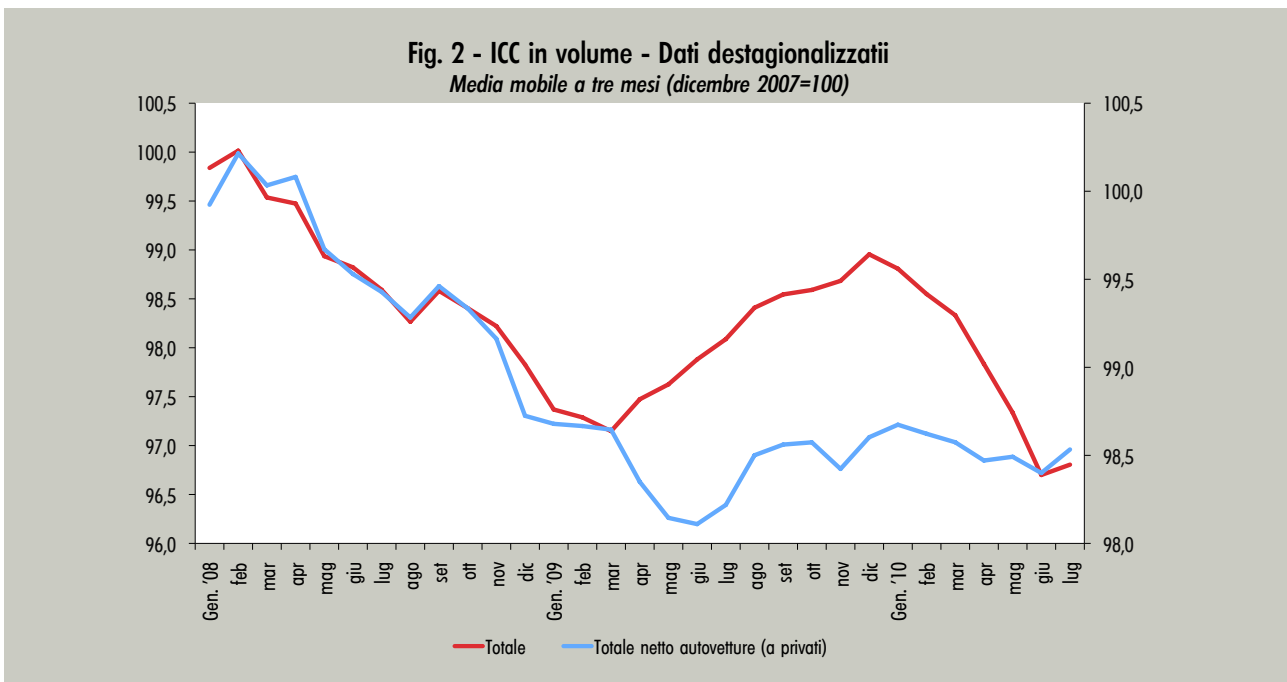
settembre 2010, numero 8

L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a luglio 2010 una diminuzione dell'1,3% in termini tendenziali<sup>1</sup>, come per il mese di giugno (tab. 2). In termini congiunturali si registra nell'ultimo bimestre una contenuta tendenza al rialzo della spesa per consumi in termini reali, con variazioni pari a +0,3% a giugno e +0,1% a luglio. Questi dati vanno letti con estrema

prudenza in considerazione del fatto che la spesa per consumi resta su livelli assoluti decisamente distanti dai valori pre-crisi. La debolezza della domanda e le incertezze che caratterizzano i comportamenti delle famiglie sembrano avvalorati dall'ulteriore ripiegamento mostrato dal clima di fiducia delle famiglie nel mese di agosto.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

<sup>1</sup> I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato alle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Sulla base di queste evidenze, si può argomentare che la debole ripresa in atto dell'economia italiana poggia esclusivamente sulla spinta delle esportazioni. Ciò rende improbabile la prospettiva di una crescita del Pil nel 2010 sensibilmente superiore al punto percentuale.

Articolata appare la situazione sul versante del sentiment delle imprese. Ad agosto a fronte di un miglioramento del clima di fiducia degli operatori delle aziende manifatturiere e dei servizi, gli imprenditori del commercio segnalano un peggioramento.

La presenza di aspettative più favorevoli da parte delle imprese manifatturiere deriva dal miglioramento registrato dalla produzione, tendenza che interessa in misura più contenuta i beni di consumo rispetto ad altri segmenti. Il graduale recupero dell'attività produttiva, guidato in larga misura dal miglioramento dell'export, dovrebbe essere proseguito anche nei mesi estivi. Stando ai risultati dell'indagine rapida di Confindustria a luglio la produzione è aumentata dell'1,2% rispetto a giugno e gli ordinativi del 3,1%.

La dinamica tendenziale dell'ICC di luglio riflette una riduzione dei volumi acquistati dalle famiglie per i beni (-2,0% a giugno e luglio) ed un moderato aumento della domanda di servizi (+0,4% a luglio).

I prezzi dei beni e servizi che compongono l'ICC hanno evidenziato, a luglio 2010, un'accelerazione rispetto a quanto registrato a giugno (+1,1% a fronte dello 0,4% del mese precedente). Il dato ha riflesso in larga parte gli aumenti

registrati nel comparto dei servizi, in particolare di quelli relativi alla mobilità (tab. 3).

La domanda per beni e servizi ricreativi ha mostrato, rispetto a luglio del 2009, una diminuzione dello 0,4% proseguendo nella tendenza al ridimensionamento dei consumi.

La spesa per i servizi di ristorazione e d'alloggio ha evidenziato, a luglio, una flessione dello 0,2% rispetto allo stesso mese dello scorso anno, proseguendo in un trend riflessivo che permane ormai da mesi.

Anche a luglio 2010 i consumi per beni e servizi per la mobilità hanno registrato una sensibile diminuzione in termini tendenziali (-17,1%), conseguenza del netto ridimensionamento della domanda per autoveicoli e motocicli a cui continua ad associarsi un'evoluzione negativa della spesa per i carburanti. In progressivo miglioramento è risultata la domanda di trasporti aerei.

Si conferma anche la tendenza positiva della domanda di beni e servizi per le comunicazioni e per l'ICT domestico (+2,8% tendenziale). A questa dinamica ha contribuito essenzialmente la componente relativa ai beni mentre per i servizi la fase negativa non sembra essersi ancora esaurita.

La domanda per beni e servizi per la cura della persona ha mostrato una crescita dell'1,2% dei volumi acquistati dalle famiglie.

Gli articoli di abbigliamento e calzature hanno evidenziato, a luglio 2010, un incremento dei volumi acquistati dalle famiglie

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2009	2010					
	ANNO	I Trim.	II Trim.	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>SERVIZI</b>	<b>-0,7</b>	<b>2,3</b>	<b>1,6</b>	1,5	1,5	1,9	2,2
<b>BENI</b>	<b>-1,5</b>	<b>3,1</b>	<b>-2,5</b>	-2,2	-3,2	-2,1	-1,4
<b>TOTALE</b>	<b>-1,3</b>	<b>2,9</b>	<b>-1,3</b>	-1,1	-1,8	-0,9	-0,3
Beni e servizi ricreativi	<b>0,2</b>	3,7	2,2	2,8	0,7	3,1	3,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	<b>-1,4</b>	0,6	0,6	0,4	0,7	0,7	1,5
Beni e servizi per la mobilità	<b>-4,3</b>	19,6	-8,7	-6,7	-8,2	-10,9	-10,4
Beni e servizi per le comunicazioni	<b>-2,3</b>	0,1	-0,9	-1,5	-1,4	0,2	0,0
Beni e servizi per la cura della persona	<b>-0,7</b>	-0,7	-0,1	0,6	-1,6	0,7	0,4
Abbigliamento e calzature	<b>-2,5</b>	0,3	-1,3	-0,2	-5,0	1,8	1,2
Beni e servizi per la casa	<b>0,2</b>	0,0	-0,2	0,4	-1,1	-0,1	0,6
Alimentari, bevande e tabacchi	<b>-0,9</b>	-0,1	-1,3	-2,9	-0,8	-0,1	1,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

dello 0,3%. La contenuta tendenza al miglioramento registrata nell'ultimo bimestre non appare peraltro in grado di attenuare lo stato di difficoltà di un settore che sconta ormai da tempo un ridimensionamento dei consumi.

Nel mese di luglio la domanda di beni e servizi per la casa ha mostrato una crescita dell'1,5%, tendenza che continua ad essere legata, in larga parte, alla dinamica registrata dagli acquisti di elettrodomestici e TV.

Infine, per quanto concerne i consumi delle famiglie per i prodotti alimentari, le bevande e i tabacchi, la stima per luglio segnala una crescita dello 0,5% dei volumi acquistati.

**Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali**

	2009	2010					
	ANNO	I Trim.	II Trim.	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>SERVIZI</b>	<b>-1,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>	-0,3	0,2	0,6	0,4
<b>BENI</b>	<b>-0,3</b>	<b>2,5</b>	<b>-2,5</b>	-2,5	-3,1	-2,0	-2,0
<b>TOTALE</b>	<b>-0,7</b>	<b>2,1</b>	<b>-1,8</b>	-1,9	-2,2	-1,3	-1,3
Beni e servizi ricreativi	<b>-0,9</b>	2,5	-0,3	0,9	-1,6	-0,2	-0,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	<b>-2,5</b>	-1,0	-0,9	-1,3	-0,8	-0,7	-0,2
Beni e servizi per la mobilità	<b>2,7</b>	13,6	-15,4	-14,6	-15,3	-16,1	-17,1
Beni e servizi per le comunicazioni	<b>2,7</b>	2,1	3,3	1,7	4,1	4,1	2,8
Beni e servizi per la cura della persona	<b>0,0</b>	0,2	1,5	2,3	0,2	1,9	1,2
Abbigliamento e calzature	<b>-2,8</b>	0,5	-1,9	-0,8	-5,7	1,1	0,3
Beni e servizi per la casa	<b>-1,3</b>	0,6	0,5	1,1	-0,3	0,8	1,5
Alimentari, bevande e tabacchi	<b>-3,1</b>	-0,8	-1,5	-3,1	-1,1	-0,4	0,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

**Tab. 3 - Dinamica prezzi ICC - var. % tendenziali**

	2009	2010					
	ANNO	I Trim.	II Trim.	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>SERVIZI</b>	<b>1,0</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>	1,8	1,3	1,3	1,8
<b>BENI</b>	<b>-1,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,0</b>	0,3	-0,1	-0,1	0,6
<b>TOTALE</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>0,5</b>	0,8	0,4	0,4	1,1
Beni e servizi ricreativi	<b>1,1</b>	1,1	2,5	1,9	2,2	3,3	3,8
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	<b>1,3</b>	1,6	1,5	1,7	1,5	1,4	1,7
Beni e servizi per la mobilità	<b>-6,9</b>	5,1	7,9	9,2	8,4	6,2	8,1
Beni e servizi per le comunicazioni	<b>-5,0</b>	-1,9	-4,0	-3,1	-5,2	-3,7	-2,7
Beni e servizi per la cura della persona	<b>-0,7</b>	-0,9	-1,5	-1,6	-1,8	-1,2	-0,8
Abbigliamento e calzature	<b>0,4</b>	-0,3	0,6	0,6	0,7	0,6	1,0
Beni e servizi per la casa	<b>1,6</b>	-0,6	-0,8	-0,6	-0,8	-0,9	-0,9
Alimentari, bevande e tabacchi	<b>2,2</b>	0,8	0,2	0,2	0,3	0,3	0,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

## LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati e corretti per i valori erratici mostrano a luglio 2010 un contenuto miglioramento dell'ICC rispetto al mese precedente (+0,1%). La modesta tendenza alla crescita registrata nell'ultimo bimestre non è comunque sufficiente a garantire il recupero dei livelli di consumo registrati ad inizio anno, già inferiori rispetto ai livelli pre-crisi, e conferma la stagnazione della domanda anche al netto della componente relativa alle autovetture (fig. 2).

La variazione registrata a luglio è sintesi di una stabilità della componente relativa ai servizi e di un contenuto aumento della domanda di beni (tab. 4).

L'andamento dell'ultimo mese evidenzia peraltro come per molti segmenti della domanda le dinamiche congiunturali presentino ancora un andamento non favorevole. Le uniche variazioni positive si registrano per la domanda di beni e servizi ricreativi, per i beni e servizi per la casa e per gli alimentari, bevande e tabacchi.

L'indicatore destagionalizzato indica le difficoltà dei consumi reali delle famiglie a trovare una sicura direzione di crescita.

Tab. 4 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2009					2010						
	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug
<b>SERVIZI</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>	<b>0,9</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>
<b>BENI</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5</b>	<b>-1,6</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,1</b>	<b>-2,8</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>
di cui alimentari e bevande	0,2	0,1	0,1	-0,3	0,1	-0,6	0,3	0,7	-0,7	-0,2	0,3	0,4
<b>TOTALE</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,7</b>	<b>-2,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>
Beni e servizi ricreativi	0,6	-0,6	0,0	-0,9	-0,4	0,4	0,1	0,2	-0,4	-0,4	-0,5	0,5
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	0,3	-0,1	-0,4	0,1	1,3	-0,7	0,1	-1,0	0,1	-0,1	0,0	-0,1
Beni e servizi per la mobilità	-2,8	4,4	-0,6	2,9	1,6	-10,8	2,2	4,3	-16,6	-0,2	0,8	-0,8
Beni e servizi per le comunicazioni	1,1	-2,3	0,5	0,6	1,6	1,6	-2,6	0,3	0,2	0,7	0,6	-0,2
Beni e servizi per la cura della persona	0,7	0,1	0,3	-0,4	-0,6	-0,9	0,5	0,9	0,2	-0,3	0,6	-0,2
Abbigliamento e calzature	-0,3	-0,4	0,5	-0,4	-0,1	0,2	0,1	-0,1	-0,1	-0,7	0,7	-0,2
Beni e servizi per la casa	0,8	-0,5	-0,1	0,0	0,2	0,2	0,0	0,4	-0,3	-0,1	0,1	0,7
Alimentari, bevande e tabacchi	0,0	0,4	-0,1	-0,2	0,0	-0,7	0,2	1,0	-0,8	0,0	0,3	0,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

# PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

## **Beni e servizi ricreativi**

Cinema, sport e altri spettacoli  
Concorsi e pronostici  
Cartoleria, libri, giornali e riviste  
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali  
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio  
Altri prodotti

## **Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa**

Alberghi  
Pubblici esercizi

## **Beni e servizi per la mobilità**

Motocicli  
Automobili  
Carburanti  
Pedaggi  
Trasporti aerei

## **Beni e servizi per la comunicazione**

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per la informatica  
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali  
Servizi per le comunicazioni

## **Beni e servizi per la cura della persona**

Sanità  
Prodotti farmaceutici e terapeutici  
Prodotti di profumeria e cura della persona

## **Abbigliamento e calzature**

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria  
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

## **Beni e servizi per la casa**

Affitti  
Energia elettrica  
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa  
Elettrodomestici, radio, tv, registratori  
Generi casalinghi durevoli e non durevoli  
Utensileria per la casa e ferramenta

## **Alimentari, bevande e tabacchi**

Alimentari e bevande  
Tabacchi

**FONTI: AISCAT, AAMS, ANCMA, ASSAEREOPORTI, FEDERALBERGHI, FIPE, FIT, ISTAT, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, SIAE, SITA, TERNA, UNRAE**

**CONSUMI&PREZZI** è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno 2009 al 59,1% dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel 2009 al 68,1%. Per i servizi l'incidenza è del 33,7%, dato che sale al 45,5% escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è dell'85,4%.

Tra il 2000 e il 2009 la variazione in quantità registrata dal paniere di beni e servizi utilizzati in **CONSUMI&PREZZI** è del 5,6% a fronte del 2,3% registrato dai consumi sul territorio secondo la Contabilità nazionale. Nell'ultimo biennio le variazioni sono risultate pari rispettivamente al -1,5% ed al -2,9%.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000. Per l'abbigliamento e le calzature le serie elementari sono deflazionate con l'IPCA riportato a base 2000.

Le serie sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS.

**Informazioni:**

**Ufficio Studi Confcommercio**

Tel. 06.5866294 Telefax 06.5836757 e-mail: l.patrignani@confcommercio.it